

ALESSIO CACCIATORE
GIORGIO DI BERARDINO

BRIT ANNICA



Dalla scena di

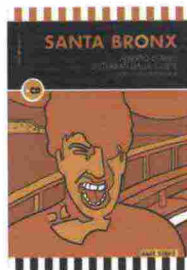
Manchester al Britpop

**ALESSIO CACCIATORE,
GIORGIO DI BERARDINO**
**Britannica - Dalla scena di Manchester al
Britpop** Vololibero

Il Manchester baggy e il Britpop vengono qui approfonditi e analizzati perfettamente dagli autori. Un libro obbligatorio per comprendere chiaramente l'evoluzione della musica inglese nel periodo che dai primi anni 90 proseguirà per una lunga e ricchissima decade, e ci vengono anche regalati una serie di aneddoti e retroscena davvero interessanti, divertenti, chiarificatori. Oasis, Blur, Stone Roses, The Charlatans, Suede, Placebo sono solo alcune delle moltissime band approfondite e, ciliegina sulla torta, ci sono in appendice ben 500 schede di "noti e ignoti" che completano perfettamente la lettura.

Un testo indispensabile per capire e scandagliare quel tempo e quel fermento musicale con il quale l'Inghilterra seppe contrastare il grunge americano, a cavallo tra la Thatcher e Blair.

Francesco Ghezzi



ALBERTO DUBITO, DISTURBATI DALLA CUIETE

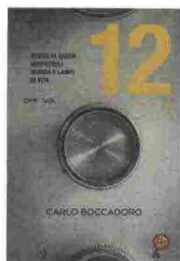
Santa Bronx
libro+CD Squilibri
Mentre improbabili personaggi da fotoromanzo disinnescavano l'hip-hop italiano e lo trasformavano in un genere innocuo e omologato a scaffale rimbalzando dalle tavole di un centro sociale alla ribalta di Sanremo o di X-factor, un fragile angelo inadeguato alla ferocia del mondo percorreva le periferie insondabili dell'anima gridando il disagio dei margini e il disordine dei sogni con lo stomaco e il cuore in rivolta. Alberto Dubito, in tandem con Davide "Sospé" Tantulli, tritutando le più disparate influenze culturali e sonore (rap, jazz, elettronica, metal e quant'altro) raccontava in un linguaggio nuovo e vibrante, dolorosamente autentico nella sua precocità, "storie abbandonate come cantieri", con chirurgica precisione di pensiero, parola e sentimento. "Ci volevano fatti e cinici e invece..." e invece il grido si è spezzato su un'improvvisa tenerezza d'archi che, ancora in volo, ce l'ha portato via. Alessandro Hellmann



BRUNO OSIMO Breviario del rivoluzionario da giovane

Marcos Y Marcos
Breviario del rivoluzionario da giovane è il quarto romanzo di Bruno Osimo, il suo *Amarcord*. Il protagonista è infatti un alter ego quindicenne dell'autore calato nella realtà studentesca della Milano del 1973, quella incendiata dai sanpietrini e dalle arie di rivoluzione. Osimo usa un'ironia misurata, mescolando complicità e nostalgia, senza risparmiare frecciate al conformismo *a contrario* e alle sue insidie. La fotografia è intensa, accurata e abile nel confrontarsi ora con tematiche complesse e di ampio respiro, ora con la quotidianità del mondo giovanile dell'epoca, e *in primis* con l'antagonismo fra opposte fazioni politiche, vero *leitmotiv* del testo. Il linguaggio è tanto forbito quanto ritagliato sulle esigenze della narrazione, e quindi plasmato sulla psiche di un quindicenne. Pregevoli i numerosi riferimenti culturali disseminati in tutta l'opera (dai cantautori simbolo della contestazione a Luis Buñuel).

Francesco Buffoli



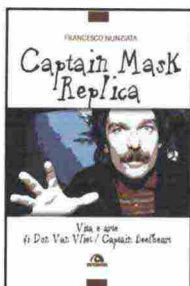
CARLO BOCCADORO
12 Storie di dischi irripetibili, musica e lampi di vita
 Società Editrice Milanese

Boccardo - eclettico compositore di fama internazionale, direttore d'orchestra, autore di musica per il teatro e per la danza, collaboratore di Moni Ovadia e scrittore musicologo - ci regala un libro davvero coinvolgente dove ricordi, memorie private, incontri e luoghi fanno da preludio alla musica meno consueta di autori del calibro di John Cage, Prince, Philip Glass e i Roxy Music, Yoko Ono, Claudio Lolli e altri grandissimi musicisti.

Dialoghi vocali tra trecento tacchini, un branco di lupi e la voce di Jim Nollman, il Village Vanguard di New York o la storia della cornamusa di Rufus Harley sono solo alcuni dei racconti che si potranno leggere in questo libro: avanguardia, rock, jazz, soul ed episodi descritti magnificamente rendono la lettura entusiasmante.

Da non perdere.

Francesco Ghezzi



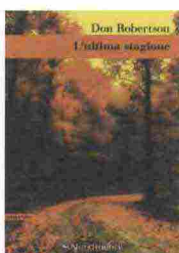
FRANCESCO NUNZIATA
Captain Mask Replica Arcana

In questo libro troverete una quantità incredibile di informazioni sulla vita e le opere di Don Glen Van Vliet aka Captain Beefheart.

Per gli appassionati è davvero un'opera imperdibile dove si può ripercorrere non solo il progresso stilistico e creativo del Capitano, ma ci si può anche immergere nella sua vita, nel suo talento, in tutto ciò che lo ha influenzato e nelle difficoltà affrontate per mantenere la sua arte libera da tutto e da tutti; quella stessa arte che influenzerà tanti musicisti anche in ambienti punk-new wave, solo idealmente distanti. E poi la Magic Band, i rapporti con i musicisti portati all'esasperazione, le sregolatezze, le manie e le esagerazioni di un artista davvero fuori dal comune e spesso difficile da comprendere. Ogni album viene sviscerato e analizzato, ogni pezzo di vita raccontato.

Fondamentale averlo.

Francesco Ghezzi



DON ROBERTSON
L'ultima stagione Nutrimenti

Non è iperbolico ai tempi di Twitter definire mastodontico un romanzo di oltre seicento pagine, ma non sarà certo la mole del libro a spaventare il lettore che abbia avuto la curiosità, l'occasione, l'acume, di scoprirne l'autore attraverso le pagine de *L'uomo autentico*. Don Robertson è, con John Williams, la più sensazionale "rivelazione postuma" che l'editoria indipendente del nostro paese abbia messo a segno rovistando tra i capolavori della letteratura americana della seconda metà del Novecento ancora poco o per nulla conosciuti dal pubblico italiano. Ebbene, questo romanzo del 1974 lascia ancor più ammirati per la fluidità della prosa impeccabile e la profondità dei registri narrativi che Robertson impiega nel racconto dell'ultimo scorcio di vita di due anziani coniugi della middle class di provincia, una storia che si sviluppa sul doppio binario dei ricordi e del diario quotidiano del loro ultimo viaggio: quello dal quale si attendono di cogliere - niente meno! - il senso più intimo dell'esistenza. Un libro che non si può non amare. Incondizionatamente.

Elio Bussolino



MIRKO SABATINO
L'estate muore giovane Nottetempo

La cronaca nera è così prodiga di orrori quotidiani da lasciare al romanziere ben pochi spunti realmente inediti atti a plasmare una storia realistica.

Neppure quelli ai quali ricorre Mirko Sabatino lo sono, eppure questo suo esordio ha la crudezza, la brutalità, la disperazione e l'umanità che inchiodano alle sue pagine anche il più scafato consumatore di noir. Merito di una scrittura robusta, uno stile narrativo che sa frugare come un implacabile segugio tra i segreti, i sentimenti e le debolezze dei personaggi, fissare con altrettanto vigorose pennellate di colore le luci e le ombre di uno scorcio di provincia pugliese dei primi anni '60 e coprire con passo sicuro e sollecito l'intera distanza che corre dal classico romanzo di formazione alla tragedia.

Così che la perdita più dolorosa alla fine non sarà solo quella della rovente estate del '63, ma la promessa implicita nell'età dei tre protagonisti principali della storia e il cinico luogo comune secondo il quale la vendetta è un piatto da consumarsi freddo.

Elio Bussolino